

INVESTIGATORI «FAI DA TE»

L'ACQUISTO

INTERNET È LO STRUMENTO PIÙ VELOCE PER ENTRARE IN POSSESSO DELL'OCCORRENTE PER «SPIARE» UNA PERSONA. CONVIENE VISITARE PIÙ SITI SPECIALIZZATI E METTERE A CONFRONTO PREZZI E FUNZIONI

I PRODOTTI

I MICROFONI AMBIENTALI, DA NASCONDERE A CASA E IN UFFICIO, E I CELLULARI SPIA SONO GLI OGGETTI PIÙ FACILI DA UTILIZZARE

LA TUTELA

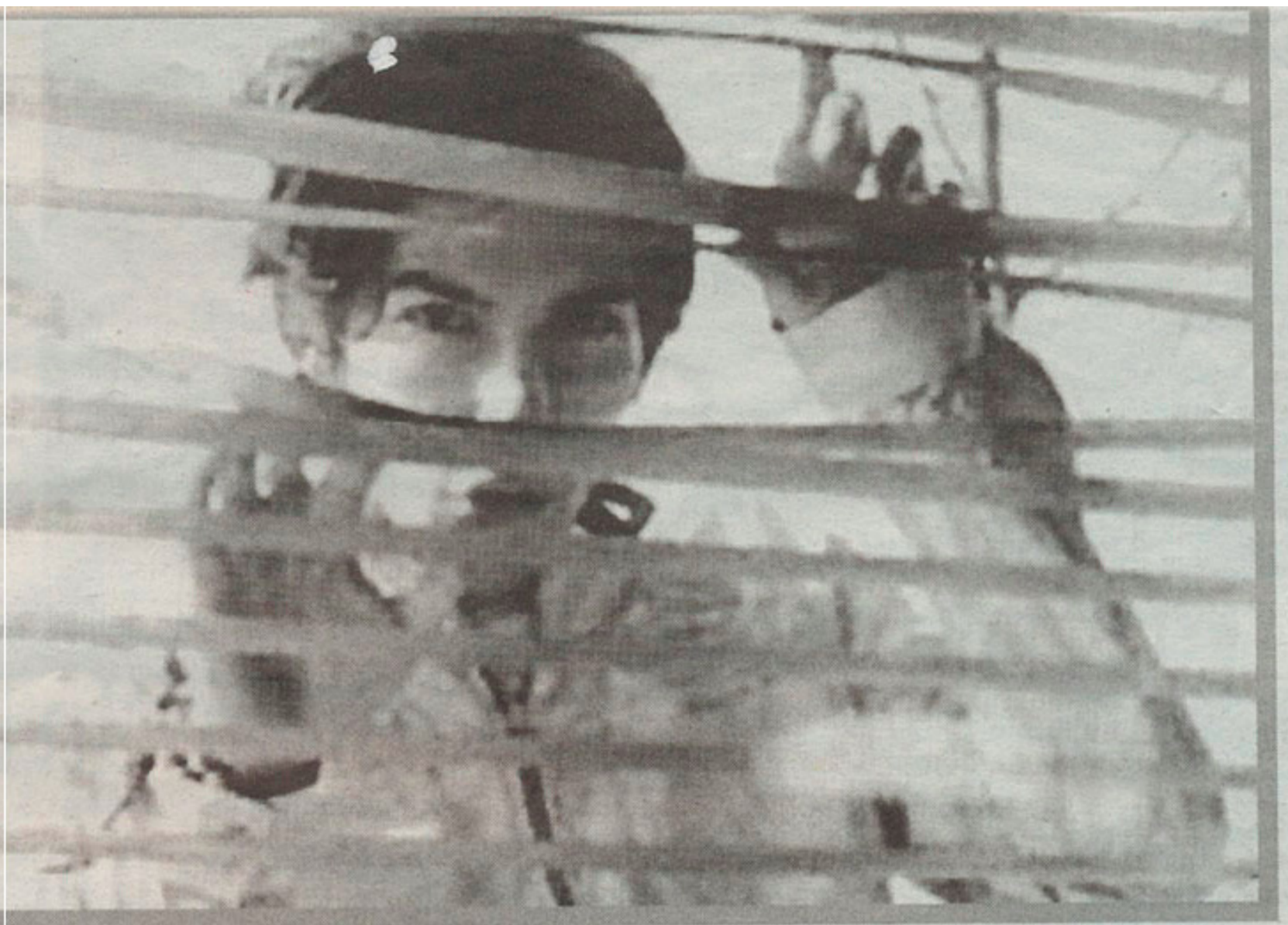
PRIMA DI UTILIZZARE APPARECCHI SPIA ACCERTARSI SEMPRE DEI RISCHI CUI SI VA INCONTRO. MOLTI SPYSHOP OFFRONO ASSISTENZA LEGALE, DI AVVOCATI SPECIALIZZATI IN TUTELA DELLA PRIVACY

I REGALI

PER NON DESTARE SOSPETTI NELLA PERSONA DA CONTROLLARE, È SEMPRE MEGLIO ASPETTARE UN COMPLEANNO O UNA RICORRENZA PARTICOLARE PER REGALARE GLI OGGETTI SPIA, COME PENNE, TELEFONINI, ACCENDINI

IL TRAVESTIMENTO

SE ASCOLTARE I DISCORSI ALTRUI NON BASTA, SI PUÒ DECIDERE DI ACQUISTARE PARRUCHE E BAFFI FINTI PER CONTROLLARE DA VICINO TUTTI GLI SPOSTAMENTI DELLA PERSONA DA PEDINARE



LE STORIE

Dai professionisti alla mamma preoccupata per i figli: la gente comune spende migliaia di euro

“Impiccioni? No, solo voglia di certezze”

ROMA — Vetri offuscati, poltrone in pelle nera, microcamere e registratori digitali «tutti spenti per rispettare la privacy dei clienti». Appena si entra nei locali dello Spiare, con a Roma, uno dei primi Spy-Shop a nascere in Italia, l'impressione è quella di essere catapultati sul set di un film di spionaggio, dalla saga di James Bond, alle Missioni Impossibili di Tom Cruise. Un'impressione che svanisce quando Francesco Polimeni, 39enne appassionato di cimici e telecamere, e con alle spalle un passato da poliziotto, racconta di quante persone entrano nel suo negozio per chiedere un aiuto e di quelle che vogliono «qualcosa che li faccia sentire più sicuri».

«La nostra clientela — spiega — è formata principalmente da aziende, che comprano apparecchiature sia per mettere sotto controllo i loro dipenden-

ti, che per spiare i concorrenti. Poi ci sono le coppie gelose, mamme preoccupate per le frequentazioni della figlia, o casalinghe che muoiono dalla voglia di ascoltare i discorsi della vicina di casa». Curiosità che si scontrano con il rispetto della privacy, ma che non impediscono agli SpyShop di vendere. «Spesso i clienti non ci dicono cosa intendono fare; noi ci limitiamo a sottolineare, prima e dopo l'acquisto, che tutti i nostri oggetti possono essere utilizzati solo per uso domestico, ma c'è qualcuno che dello spionaggio fa un'ossessione. Qualche settimana fa una signora di Salerno ci ha chiesto di installare una microtelecamera nella sua macchina perché aveva il sospetto che qualcuno le rubasse la benzina. Ha speso 1000 euro, ma non è riuscita a venirci a capo».

(m. pa.)